



REGIONE CAMPANIA

PROGETTO CAMPUS CAMPANIA
(Rafforzamento delle lauree professionalizzanti di I° livello)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI **FEDERICO II**

FACOLTA' DI **SOCIOLOGIA**

WORKPACKAGE WP,1, 4, 15

CORSO DI LAUREA DI AFFERENZA **CULTURE DIGITALI E DELLA COMUNICAZIONE**

SEDE OPERATIVA SEDE 1

PERCORSO FORMATIVO IN **TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**

NUMERO DI ORE PREVISTE: **1635**

NUMERO ATTESO DI ALLIEVI: **20**

ANNUALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO **3**

I ANNUALITA' **2004/05**

II ANNUALITA' **2005/06**

III ANNUALITA' **2006/07**

PARTE 1: DESCRIZIONE GENERALE DEL CORSO DI LAUREA

1.1 Obiettivi formativi (conoscenze teoriche e abilità pratiche)

Il corso di studi ha durata triennale ed è articolato in un primo anno dedicato a **I fondamenti epistemologici**, un secondo anno dedicato a **I saperi comunicativi**, e un terzo anno dedicato alla **Implementazione e Professionalizzazione**.

L'obiettivo del corso di laurea in Culture digitali e della comunicazione è quello di formare laureati che possano svolgere attività professionali nel settore delle comunicazioni, in particolare in quello delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il corso prevede l'acquisizione di un'adeguata conoscenza delle discipline sociologiche e delle scienze sociali, unitamente ad una conoscenza approfondita degli strumenti e delle tecniche della comunicazione, in particolare di quella digitale; l'acquisizione di competenze pratiche ed operative relative alla costruzione, alla rilevazione e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale, con particolare riferimento ai nuovi processi comunicativi; inoltre, l'acquisizione di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione delle informazioni nel settore dei new media.

Per assicurare una preparazione adeguata alle esigenze del mercato del lavoro, il corso di studi prevede: attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative; attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche; soggiorni di studio presso altre Università, anche nel quadro di accordi internazionali.

PARTE 2: PERCORSO FORMATIVO (Classe 3 dei criteri di valutazione di merito)

2.1 Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo professionalizzante **di Tecnologie per l'Innovazione e la Comunicazione Istituzionale** definisce il curriculum di studi di un esperto nella gestione dei processi di innovazione tecnologica nell'ambito di applicazione delle Amministrazioni Pubbliche, dove si registra un forte bisogno di competenze specialistiche nella gestione del cambiamento.

2.2 OBIETTIVI SPECIFICI ARTICOLATI IN:

2.2.1 Descrizione del "sapere", del "saper fare" e del "saper essere".

Il percorso formativo è innanzitutto orientato al trasferimento di conoscenze teoriche nell'ambito delle sociologie dei processi di innovazione tecnologica e della comunicazione, dei meccanismi di funzionamento e dei processi di riforma dei sistemi politici e amministrativi; delle nuove tecniche di ricerca sociale. Gli aspetti epistemologici e i saperi comunicativi del percorso formativo di base sono finalizzati sin dall'inizio all'acquisizione del "saper fare". Percorsi sperimentali di ricerca empirica, laboratori informatici e di tecniche audio-visuali, simulazioni di contesti organizzativi; contesti immersivi di apprendimento come tirocini e stage aziendali sono quindi finalizzati alla maturazione di capacità operative e professionali specifiche.

Gli allievi matureranno un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, in particolare di quelli relativi alla comunicazione.

- Acquisiranno capacità di lavoro di gruppo;
- Saranno in grado di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto politico, economico e sociale, soprattutto a livello locale, con particolare riferimento al settore delle ITC.
- Saranno in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese
- Acquisiranno adeguate competenze e strumenti per la gestione delle informazione digitale

2.2.2 Descrizione del profilo professionale indicante l'utilizzo del "sapere" e del "saper fare" e degli eventuali sviluppi

L'esperto in Tecnologie per l'Innovazione e la Comunicazione Istituzionale deve conoscere i principali processi di cambiamento che – in questi anni – hanno completamente trasformato i processi di produzione amministrativa grazie all'automazione ed alla innovazione tecnologica. E' consapevole del fabbisogno tecnologico che supporta questi processi ed è in grado di intervenire direttamente nelle diverse fasi di implementazione di un processo di innovazione. Quindi alle conoscenze di base sulle tecniche e sugli strumenti di comunicazione – acquisite nella formazione di base prevista dal percorso di laurea - unisce la competenza professionale nella gestione delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione. Ha la consapevolezza di svolgere un ruolo sinergico e propulsivo con le altre figure professionali che supportano e gestiscono i processi di cambiamento. La figura formata si inserisce proficuamente in tutti i settori ad alto impiego di tecnologie dell'informazione e della comunicazione orientato alla automazione dei processi ed al governo elettronico: dalle strutture di comunicazione istituzionale alle redazioni web delle amministrazioni, dai centri di apprendimento e formazione a distanza, alle agenzie pubbliche e private di promozione e marketing territoriale.

SOCIOLOGIA WP,1, 4, 15 2.3 I CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

2.3.1 Elenco di tutti i moduli:

n. Modulo	Denominazione	Tipologia (*)	Anno accademico svolgimento del modulo	Ore	Valore in crediti
n. 1	Attività di orientamento alla scelta del profilo	R	2004 /05	24	
n. 2	Elementi di informatica	M	2004 /05	48	6
n. 3	Addestramento informatico	E	2004 /05	24	3
n. 4	Scienza Politica	C	2004 /05	48	6
n. 5	Metodologia della ricerca sociale	C	2004 /05	72	9
n. 6	Comunicazione e processi culturali	C	2004 /05	48	6
n. 7	Lingua Inglese	C	2004 /05	24	3
n. 8	Metodi di ricerca demoantropologica	C	2004 /05	48	6
n. 9	Storia del Novecento	C	2004 /05	48	6
n. 10	Sociologia	C	2004 /05	72	9
n. 11	Organizzazione delle imprese in rete	M	2004 /05	48	6
	Ore/Crediti per anno			504	60
n. 12	Attività di Riallineamento: lingua inglese	R		24	
n. 13	Attività di Riallineamento: Addestramento Informatico	R		24	
n. 14	Metodi e analisi delle fonti in rete	M	2005/06	72	9
n. 15	Diritto dei mezzi di comunicazione	M	2005/06	24	3
n. 16	Psicologia delle comunicazioni di massa	M/E	2005/06	48	6
n. 17	Sociologia dell'Industria culturale	M	2005/06	48	6
n. 18	Comunicazione politica	M/E	2005/06	48	6
n. 19	Processi di riforma amministrativa	M	2005/06	24	3
n. 20	Filosofia della comunicazione	M	2005/06	24	3
n. 21	Semiotica dei nuovi linguaggi	M	2005/06	48	6
n. 22	Antropologia Visuale	M	2005/06	24	3
n. 23	Comunicazione istituzionale	M	2005/06	24	3
n. 24	Laboratorio audio-visuale	M	2005/06	24	3
n. 25	Lingua inglese	A	2005/06	24	3
n. 26	Editoria e nuove tecnologie	M	2005/06	48	6
n. 27	Ore/Crediti per anno			528	60
n. 28	Tecniche di ricerca sociale	M	2006/07	48	6

n. 29	Scienza dell'Amministrazione	M	2006/07	48	6
n. 30	Governo elettronico: politiche e strumenti	M	2006/07	48	6
n. 31	Tecnologie di supporto ai processi decisionali online	A/E	2006/07	24	3
n. 32	Laboratorio di Web Design	M	2006/07	48	6
n. 33	Formazione e gestione delle risorse umane	M	2006/07	48	6
n. 34	Tecniche di elearning	M	2006/07	48	6
n. 35	Marketing e nuovi media	M	2006/07	48	6
n. 36	Sistemi di Knowledge Management	A	2006/07	48	6
n. 37	STAGE	S	2006/07	125	5
n. 38	Sostegno all'attività di progetto relativo allo stage	R		38	
	PROVA FINALE	C	2006/07	100	4
	Ore/Crediti per anno			603	60
			Totale	1635	180

(**) Le tipologie di riferimento sono le seguenti:

- M (moduli di tipo M, moduli professionalizzanti, di cui al punto 1 del paragrafo 3 del bando);
- A (moduli di tipo A, moduli di approfondimento, di cui al punto *Azioni di tipologia A3* del paragrafo 4 del bando);
- R (moduli di tipo R, moduli di riallineamento, di cui al punto *Azioni di tipologia A2* del paragrafo 4 del bando);
- S (modulo di stage, obbligatorio);
- E (moduli impartiti impiegando tecnologie e-learning, è obbligatoria la copertura di almeno 10 crediti);
- C (moduli di completamento del percorso formativo per i quali non si richiede il finanziamento, quali ad es. quelli relativi agli ambiti disciplinari della formazione di base).

E' obbligatoria nel percorso l'acquisizione di competenze certificate della lingua inglese e di materie connesse alla ICT.

2.3.2 Descrizione dei moduli

Modulo 1: Attività di orientamento alla scelta del profilo N. ore 24

Supporti alla didattica in uso alla docenza

Tutorship qualificata

Obiettivo del modulo:

Il modulo ha lo scopo di introdurre gli allievi al percorso formativo, alle modalità didattiche e agli specifici obiettivi formativi.

Competenze attese:

Capacità di orientamento all'interno del percorso di studi e capacità di organizzazione del lavoro di ricerca e studio.

Programma e contenuti

- Esposizione degli obiettivi e dei contenuti del programma di studi previsto dal percorso formativo.
- Presentazione del corpo docente
- Attività di team building
- Testimoni di eccellenza nell'ambito delle professionalità che si intendono formare

Strumenti didattici

Supporti informatici e multimediali

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto

Materiale didattico multimediale e illustrativo

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto

Colloquio motivazionale

Modulo 2: Elementi di Informatica N. ore 48

Supporti alla didattica in uso alla docenza

Tutor online

Obiettivo del modulo:

Introdurre i concetti fondamentali dell'Informatica e far conoscere le applicazioni più utili per il settore della pubblica Amministrazione.

La parte teorica inizia con la presentazione della macchina Internet e continua con i seguenti argomenti: problem solving, architettura di Von Neumann, rappresentazione delle informazioni, modello astratto di processore, sistema operativo e sviluppo dei programmi. In laboratorio si inizia con la presentazione di un sistema operativo e si continua con: elaborazione documenti, foglio elettronico, basi dati (concetti), mat-lab e le applicazioni per Internet.

Competenze attese:

Capacità tecniche e teoriche delle applicazioni informatiche in uso nelle PA.

Programma e contenuti

Contenuti: Il corso si articola in una parte teorica ed una applicativa che si sviluppa interamente in laboratorio. Lo studente per completare la sua preparazione deve svolgere un congruo numero di esercizi consistenti nello sviluppo di programmi di piccola e media dimensione in ambiente matlab ed excel. La complessità dei programmi deve essere comunque tale da prevedere l'integrazione di procedure e funzioni sia preesistenti nelle librerie fornite a corredo degli ambienti che progettate e messe a punto ex novo. Deve inoltre essere in grado di redigere tesine rese complesse dalla presenza di testo, tabelle e grafici, e impostare il trattamento e rappresentazione grafica di dati numerici con un foglio elettronico.

Strumenti didattici

Computer e Tecnologie di rete.

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di sistemi informatici

Il modulo prevede attività seminariali e di approfondimento in modalità di e.learning

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto

Dispense e libri di testo in formato digitale da scaricare dal sito del docente.

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto

L'esame consta di una parte pratica riguardante lo sviluppo sia di una applicazione in mat-lab che di un esercizio in excell. Gli elaborati vengono fatti su un calcolatore e successivamente discussi. Se la parte pratica viene superata si procede con l'esame orale con domande relative alla parte teorica del corso. Durante il corso vengono svolte almeno due prove infracorso. I voti riportati in dette prove possono essere confermati dallo studente che così non viene più interrogato sulla parte di programma la cui conoscenza è stata appurata con le prove infracorse confermate.

Modulo 3: Addestramento Informatico N. ore 24
L'INTERO CORSO È EROGATO IN ELEARNING per un totale di 3 Crediti Formativi

Supporti alla didattica in uso alla docenza

Piattaforma di ateneo per la didattica a distanza, Tutor online

Obiettivo del modulo:

Formare e abituare alla ricerca, estrazione ed elaborazione dei dati ed alla distribuzione delle informazioni in forma multimediale

Competenze attese:

Acquisizione di Patente Europea ECDL START
Saper utilizzare il computer in tutte le più ricorrenti attività lavorative.
Diventare esperti e veloci nella creazione di documenti e nel calcolo elettronico.
Capire, creare e utilizzare le Banche Dati.
Imparare ad usare gli strumenti di presentazione.

Programma e contenuti:

Il modulo richiede che il candidato acquisisca i concetti fondamentali delle Tecnologie dell'Informazione (ICT) ad un livello generale. Il candidato dovrà disporre di una conoscenza di base della struttura di un personal computer sia dal punto di vista hardware che dal punto di vista software, e dovrà comprendere alcuni concetti di ICT quali la memorizzazione dei dati e la memoria. Inoltre conoscerà i principi di organizzazione delle reti informatiche e consapevole degli aspetti fondamentali di protezione dei dati e delle problematiche legali associate all'impiego dei computer.

Strumenti didattici:

Tecnologie informatiche e rete in banda larga

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di sistemi informatici:

Si prevede l'utilizzo del learning center di facoltà

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto:

Dispense e materiale didattico multimediale a cura del docente

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto:

Prova di verifica e test

Modulo 4: Scienza Politica N. ore 48

Obiettivo del modulo:

Il modulo è dedicato allo studio dei concetti di base della scienza politica ed alle loro interrelazioni.

Competenze attese:

Capacità di analisi e di definizione logica e ipertestuale dei principali concetti della politica.

Programma e contenuti

Il corso fornirà gli strumenti concettuali di base con i quali osservare e misurare empiricamente le grandi trasformazioni della politica. Gli studenti saranno chiamati a mettere in relazione concetti e teorie della disciplina attraverso l'uso sperimentale di metodologie didattiche interattive.

Strumenti didattici

Computer e Tecnologie di rete.

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di sistemi informatici

Il modulo prevede attività seminariali e di approfondimento sulle fonti di ricerca in rete

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto

G. Sartori, *Elementi di teoria politica*, Bologna, Il Mulino, 2003
M. Calise, *Il Partito Personale*, Roma, Laterza, 2000

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto

I candidati sosterranno una prova orale sui testi di studio sopra indicati. Per i frequentanti si prevede, invece, l'elaborazione di una tesina di *mid-term* e prove di esame inerenti il tipo di lavoro svolto in aula e in rete.

Modulo 5: Metodologia della ricerca sociale N. ore 72

Obiettivo del modulo:

Formare e abituare alla ricerca. Il corso affronta infatti il tema della logica del metodo scientifico e della sua applicazione nelle scienze sociali. Scopo del corso è quello di consentire agli studenti di impostare e condurre correttamente il lavoro di indagine empirica, nonché di orientare la scelta degli strumenti di raccolta dati in relazione ai diversi tipi di ricerca, fornendo indicazioni circa la loro costruzione e somministrazione.

Competenze attese:

Buona capacità di impostare correttamente il lavoro di ricerca empirica e buona conoscenza dei principali strumenti di ricerca.

Programma e contenuti:

Il corso sviluppa in particolare gli aspetti relativi alla impostazione e conduzione del lavoro di indagine empirica in sociologia, con particolare riferimento al disegno di ricerca..

Strumenti didattici:

Lezioni frontali con il supporto di Tecnologie informatiche e rete in banda larga

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto:

Corbetta P. (2003) *Vol. I. I paradigmi di riferimento*, Il Mulino, Bologna.
Corbetta P. (2003) *Vol. II. Le tecniche quantitative*, Il Mulino, Bologna.
Corbetta P. (2003) *Vol. III. Le tecniche qualitative*, Il Mulino, Bologna.
M. Cardano e R. Miceli (a cura di) *Il linguaggio delle variabili*, Rosenberg & Sellier, 1991 (esclusa terza parte)

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto:

Prova di verifica intercorso e test finale

Modulo 6: Comunicazione e Processi Culturali N. ore 48**Supporti alla didattica in uso alla docenza**

Tutor d'aula

Obiettivo del modulo:

Introdurre gli allievi alla comprensione critica delle principali teorie sociologiche orientate all'analisi dei processi culturali e comunicativi anche determinati dalle nuove tecnologie

Competenze attese:

Conoscenze approfondite del ruolo e delle funzioni del comunicatore culturale e dei cambiamenti culturali introdotti dalle tecnologie della comunicazione

Programma e contenuti:

I.: Introduzione alla sociologia dei processi culturali e comunicativi
Nell'ambito della prima parte del corso verranno presentate le nozioni basilari per l'analisi sociologica della realtà sociale.

II.: Introduzione alla sociologia dei media: dagli albori della scrittura all'era della televisione

Nella seconda parte del corso verranno analizzate le teorie dei principali autori che hanno caratterizzato lo studio storico-sociologico dei fenomeni comunicativi.

III.. La svolta digitale

L'ultima parte del corso sarà dedicata all'analisi di alcune delle principali tematiche di rilevanza sociologica connesse all'emergere della cultura digitale nell'ambito del mondo contemporaneo.

Strumenti didattici:

Computer e Tecnologie di rete.

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di sistemi informatici:**Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto:**

PARTE I.: Z. Bauman – T. May, *Pensare sociologicamente*, Ipermedium libri, Napoli 2003

PARTE II.: L. Bifulco – G. Vitello (a cura di), *Sociologia della comunicazione. Un'antologia* (in corso di stampa)

F. Montanari, *Prima lezione di letteratura greca*, Laterza, Roma-Bari 2003

J.J. Wunenburger, *L'uomo nell'era della televisione*, Ipermedium libri, Napoli 2004.

PARTE III.: G. Pecchinenda, *Videogiochi e cultura della simulazione. La nascita dell'homo game*, Laterza, Roma-Bari 2003

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto:

Una prova scritta intercorso

Una prova orale al termine del corso

Modulo 7: Inglese N. ore 24**Obiettivo del modulo:**

Il corso si propone di fornire gli elementi grammaticali indispensabili per una buona padronanza della lingua inglese.

Competenze attese:

Conoscenze basilari della lingua inglese

Programma/contenuti:

La didattica ha come base lo studio delle diverse regole della grammatica inglese. Ogni lezione sarà dedicata ad un argomento diverso dove avranno importanza eguale la lingua scritta e la lingua orale.

Strumenti didattici:

Laboratorio di lingua

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto:

E. Chinol, *Grammatica dell'Inglese Moderno*, Liguori, Napoli.

Controllo dell'apprendimento e forme dell' accertamento del profitto:

La verifica consisterà in un colloquio orale ed in una prova scritta al fine di conseguire idonea certificazione come previsto dal bando.

Modulo 8: Metodi di ricerca demoantropologica N. ore 48

Obiettivo del modulo:

Il corso si propone di illustrare criticamente gli sviluppi storici, le coordinate teoriche e gli orientamenti metodologici della ricerca demo-antropologica. Una particolare attenzione verrà data inoltre alle prospettive conoscitive che derivano dall'impiego dei metodi demo-antropologici nell'ambito delle culture digitali.

Competenze attese:

una figura professionale particolarmente attrezzata alle sfide poste dall'impiego delle nuove tecnologie nelle fasi di ricerca, nei sistemi di archiviazione e nei processi di comunicazione in Rete.

Programma e contenuti:

Elementi di storia della metodologia della ricerca demo-antropologica. Problematiche teorico-metodologiche relative all'indagine sul campo, all'osservazione partecipante, all'impiego di fonti archivistiche, al metodo biografico on-line e off-line. Formazione, sviluppo e validazione dell'impiego degli strumenti di rilevazione multimediali sul terreno: il concetto di dato e di dato visivo. Criteri di progettazione, di pianificazione, individuale e di gruppo.

Strumenti didattici:

supporti multimediali e visite a laboratori multimediali

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto:

Materiale didattico costituito da dispense a cura del docente

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto:

Verifica relativa allo studio delle dispense e dei testi indicati dalla cattedra nel corso delle lezioni frontali e seminariali e analisi e discussione dei materiali multimediali messi a disposizione dalla cattedra stessa. Elaborazione da parte degli studenti dei *papers* e dei pacchetti audio-visuali e digitali, individuali o di gruppo, incentrati sulle tematiche del corso.

Modulo 9: Storia del Novecento N. ore 48

Obiettivo del modulo:

Educare alla dimensione del passato e dell'alterità attraverso un percorso critico tra gli eventi e le trasformazioni del secolo in Europa e nel resto del mondo. Contribuire a formare negli studenti idee e categorie per comprendere i conflitti che caratterizzano il mondo attuale

Competenze attese:

Capacità di analisi critica degli eventi

Programma e contenuti:

Parte generale (su cui verrà svolta la prova scritta): Il novecento.

Parte monografica: La guerra e il novecento

Strumenti didattici:

Filmati e documenti d'epoca

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto:

- Parte generale (su cui verrà svolta la prova scritta): T. Detti, G. Gozzini, *Storia contemporanea. Il novecento*, Bruno Mondadori, Milano, 2002.
- Parte monografica. G. Gribaudi, *La violenza nella guerra totale*, Bollati Boringhieri, Torino, 2005

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto:

Esame scritto ed orale

Modulo 10: Sociologia N. ore 72

Obiettivo del modulo:

Consentire allo studente di conoscere i concetti fondamentali e le principali prospettive teoriche della disciplina, e di acquisire la prospettiva sociologica nell'analisi dei fenomeni sociali.

Competenze attese:

Capacità di analisi critica

Programma e contenuti:

Il programma si propone di introdurre lo studente alla acquisizione delle nozioni di base della sociologia. Il modulo pertanto sarà dedicato allo studio dei concetti, delle istituzioni e dei processi sociali, oltre che dei principali approcci teorici. Per mettere lo studente in grado di cogliere il nesso tra lo studio dell'aspetto istituzionale della disciplina, e l'analisi di specifici fenomeni sociali, la parte finale del corso verrà dedicata alla tematica della povertà e dell'esclusione sociale.

Strumenti didattici:

Supporto di fonti on line

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto:

Per la parte istituzionale:
Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A., *Corso di Sociologia*, il Mulino, Bologna Capitoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 21 (esclusi i par. 4,5 e 6).Wallace R.A., Wolf A., *La teoria sociologica contemporanea*, il Mulino, Bologna (ultima edizione)
Capitolo I; II fino a pag. 71; III; IV escluso par. 4; V fino a pag. 261; VI; VII.
Per la parte monografica: Spanò A. (a cura di), *Tra esclusione e inserimento*, F. Angeli, Milano, 2001
Capitoli: Introduzione, 4, 5.

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto:

Per gli studenti frequentanti: prove in itinere, esame orale finale. Per gli studenti non frequentanti: esame orale finale.

Modulo 11: Organizzazione delle imprese in rete N. ore 48**Supporti alla didattica in uso alla docenza**

Interventi in aula di tutor di supporto e di testimonianze di esperienze imprenditoriali di eccellenza

Obiettivo del modulo:

Il corso si articola in due parti. Nella prima parte il corso fornisce agli allievi un insieme di chiavi di lettura e di metodi di analisi, essenziali per comprendere le trasformazioni in corso nelle organizzazioni. Nella seconda parte il corso sviluppa in dettaglio le determinanti tecnologiche ed economiche che presidono l'organizzazione delle imprese in rete. Una particolare attenzione viene data alle trasformazioni del lavoro e all'emergere di nuove competenze professionali.

Competenze attese:

Sviluppo di capacità organizzative.

Programma e contenuti:

Parte A: Come leggere le organizzazioni:

- Le organizzazioni come macchine
- Le organizzazioni come organismi
- Le organizzazioni come cervelli
- Le organizzazioni come sistemi culturali
- Le organizzazioni come flussi

Parte B: Organizzazioni in rete:

- La tecnologia dell'informazione
- L'economia dell'informazione
- L'impresa a rete e reti d'impresa
- Il lavoro in rete
- Le competenze organizzative ed individuali

Strumenti didattici

Dispense didattiche di approfondimento

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di sistemi informatici:**Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto:**

Gareth Morgan, Images, *Le metafore dell'organizzazione*, Franco Angeli, 1999
Manuel Castells, *La nascita della società in rete*, Università Bocconi Editore, 2002.

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto:

La verifica dell'apprendimento è prevista in itinere, con una prova scritta e alla fine, con un esame orale.

Modulo 12: ATTIVITA' DI RIALLINEAMENTO: Lingua Inglese N. ore 24**Obiettivo del modulo:**

Anche alla luce della preparazione certificata nella lingua inglese che il progetto formativo richiede, questo corso si propone di fornire agli allievi che necessitano di un percorso di recupero un monte ore di esercitazioni e lezioni supplementari per riallineare le proprie competenze di grammatica della lingua inglese.

Competenze attese:

Conoscenze basilari della lingua inglese

Programma/contenuti:

La didattica ha come base un set di esercitazioni di recupero delle diverse regole della grammatica inglese. Ogni lezione sarà dedicata ad un argomento diverso dove avranno importanza eguale la lingua scritta e la lingua orale.

Strumenti didattici:

Laboratorio di lingua

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto:

F. Chinol, *Grammatica dell'Inglese Moderno*, Liguori, Napoli.

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento del profitto:

La verifica consisterà in un colloquio orale ed in una prova scritta al fine di conseguire idonea certificazione come previsto dal bando.

Modulo 13: ATTIVITA' DI RIALLINEAMENTO: Addestramento Informatico N. ore 24**Supporti alla didattica in uso alla docenza**

Il corso si svolge in presenza ma si prevede l'utilizzo della piattaforma di ateneo per la didattica a distanza per attività di sostegno personalizzate.

Obiettivo del modulo:

Il modulo è finalizzato al recupero degli allievi che necessitano di lezioni ed esercitazioni supplementari in materia di informatica di base per acquisire le conoscenze necessarie previste dal profilo formativo relativamente a: estrazione ed elaborazione dei dati; distribuzione delle informazioni in forma multimediale

Competenze attese:

Saper utilizzare il computer in tutte le più ricorrenti attività lavorative.
Diventare esperti e veloci nella creazione di documenti e nel calcolo elettronico.
Capire, creare e utilizzare le Banche Dati.
Imparare ad usare gli strumenti di presentazione.

Programma e contenuti:

Il modulo richiede che il candidato acquisisca i concetti fondamentali delle Tecnologie dell'Informazione (ICT) ad un livello generale. Il candidato dovrà disporre di una conoscenza di base della struttura di un personal computer sia dal punto di vista hardware che dal punto di vista software, e dovrà comprendere alcuni concetti di ICT quali la memorizzazione dei dati e la memoria. Inoltre conoscerà i principi di organizzazione delle reti informatiche e consapevole degli aspetti fondamentali di protezione dei dati e delle problematiche legali associate all'impiego dei computer.

Strumenti didattici:

Tecnologie informatiche e rete in banda larga

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di sistemi informatici:

Si prevede l'utilizzo del learning center di ateneo

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto:

Dispense e materiale didattico multimediale a cura del docente

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto:

Prova di verifica e test

Modulo 14: Metodi ed analisi delle fonti in rete N. ore 72

Supporti alla didattica in uso alla docenza:

Siti web e portali per l'informazione scientifica

Obiettivo del modulo:

Il corso si propone l'acquisizione, da parte dello studente, delle conoscenze critiche relative all'evoluzione della comunicazione nelle società contemporanee attraverso l'uso di strumenti e mezzi a tecnologia sempre più avanzata finalizzati a moltiplicare i contatti fra gli individui, singoli e/o associati, per esigenze di rapporto interpersonale, di attività conoscitiva, di attività lavorativa, di partecipazione attiva alla vita pubblica, di attività ludico-ricreativa-emozionale.

Attenzione particolare verrà dedicata alle trasformazioni della comunicazione, come degli atteggiamenti mentali e degli orientamenti alla complessità sociale, introdotti da Internet.

Competenze attese:

Capacità di gestione degli strumenti tecnici e teorici della figura professionale di comunicatore innovativo, particolarmente attrezzato nell'uso delle nuove tecnologie digitali nelle varie fasi di ideazione e produzione di prodotti comunicativi.

Programma /Contenuti:

1. Le fasi dello sviluppo della comunicazione di massa.

- o Le comunicazioni di massa.
- o Caratteristiche dei media di massa.
- o Vecchi e nuovi media.
- o I nuovi strumenti del comunicare.

2. Trasformazioni digitali dei mass media

- o Storia del digitale.
- o Il computer.
- o Applicazioni del digitale ai mezzi di c.d.m.
- o I linguaggi del web.

3. La società dell'informazione.

- o La rete – Le reti
- o Una rete di reti: internet.
- o La tribù digitale.
- o La società digitale
- o Il broadcast in rete.
- o Le comunità virtuali.
- o Le città digitali

4. La rete come nuova modalità di organizzazione e costruzione del sapere.

Strumenti didattici:

Tecnologie informatiche

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento del profitto:

Verifica costante della comprensione delle problematiche affrontate durante le lezioni e gli incontri seminari, attraverso analisi e discussione dei materiali messi a disposizione.

La condizione dell'accertamento formativo prevederà l'elaborazione, da parte di ogni singolo studente, di un ipertesto su una problematica concordata con il docente.

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di sistemi informatici:

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto

G. Bettetini e altri, I nuovi strumenti del comunicare, Bompiani, 2001.

A. Roversi, Introduzione alla comunicazione mediata dal computer, Il Mulino, 2004.

M.Mastroianni e altri, New Media, ed. Ellissi, 2000.

TESTI CONSIGLIATI:

R. Fidler, Mediamorfosi, Guerini e Associati, 2004.

N.Negroponete, Essere digitali, Sperling paperback, 1999.

D.de Kerckhove, Brainframes. Mente, Tecnologia, Mercato. Baskerville, 1993.

P.Lévy, L'intelligenza collettiva. Per un'antropologia del cyberspazio, Feltrinelli, 2002.

F.Carlini, Parole di carta e di web, Einaudi, 2004.

Modulo 15: Diritto dei mezzi di comunicazione N. ore 24**Supporti alla didattica in uso alla docenza:**

Ricorso a testimoni privilegiati per seminari tematici

Obiettivo del modulo:

Il corso intende censire i profili del diritto della comunicazione, con particolare riguardo a quella giornalistica, pubblicitaria, via Internet e, in genere, di impresa, nonché agli operatori del settore, così come alle "regole", autodisciplinari e normative, regolanti la materia, privilegiando il metodo dell'analisi casistica.

Competenze attese:

Conoscenze delle principali problematiche del diritto della comunicazione elettronica

Programma/Contenuti:

Si tratteranno temi quali: - diritto di parola e responsabilità della comunicazione, responsabilità del giornalista, dell'editore e del direttore responsabile; - codici deontologici e autodisciplina dei giornalisti; - attività giornalistica e disciplina in materia di trattamento di dati personali; - diritti di opinione, di critica e di cronaca; - libertà d'opinione e diritti della persona; - il quadro normativo: la legge sulla stampa, l'impresa editoriale e l'impresa radiotelevisiva fra libertà e regolamentazione. Inoltre si analizzeranno tematiche quali: - la comunicazione on line; - internet e privacy informatica.

Strumenti didattici:

Tecnologie informatiche

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di sistemi informatici:

Ricerca in rete

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto:

R. Zaccaria, Diritto dell'informazione e della comunicazione, Cedam 2004

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento del profitto:

Colloquio orale.

Modulo 16: Psicologia sociale delle comunicazioni di massa n. ore 48:

II CORSO È EROGATO IN MODALITÀ E-LEARNING PER UN TOTALE DI 6 CREDITI FORMATIVI

Si prevede l'utilizzo della piattaforma Dinamic Virtual Language Network già sperimentata nel corso del progetto CampusOne

OBIETTIVO DEL MODULO:

Il corso è rivolto a studenti orientati in termini di ricerca e di sviluppo professionale verso i diversi ambiti della comunicazione sociale (processi culturali, mass media, marketing, gestione delle risorse umane, nuove tecnologie della comunicazione). Gli obiettivi riguardano sia il conseguimento dello sfondo teorico disciplinare sia la promozione delle competenze dello studente in termini di efficacia performativa anche con riferimento agli strumenti della comunicazione multimediale.

Competenze attese:

Si mira a sviluppare competenze di lettura ed analisi di testi e messaggi e di elaborazione di azioni comunicative in situazioni sociali complesse.

PROGRAMMA/CONTENUTI

Nel corso ci si occupa delle premesse teoriche e concettuali per l'analisi della comunicazione come processo sociale e, in particolare, utili ad approfondire il ruolo essenziale della comunicazione per la costruzione e conoscenza della realtà sociale e la formazione e l'orientamento delle dinamiche interpersonali, gruppali e collettive. Al riguardo si esaminano i caratteri e le condizioni della comunicazione persuasiva, con particolare attenzione per le questioni strategiche e pragmatiche che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi della comunicazione. Attraverso un programma di esercitazioni guidate, vengono esplorate le dimensioni psicosociali delle comunicazioni di massa sul versante della costruzione del messaggio e dei suoi riflessi soggettivi con particolare riferimento all'ambito della (1) comunicazione pubblicitaria e della (2) propaganda. Nell'esaminare le motivazioni che sottendono l'acquisto e il consumo dei prodotti si considera come la comunicazione pubblicitaria operi e quali effetti produca sui consumatori non tanto e soltanto per quel che riguarda il comportamento d'acquisto quanto anche la dimensione sociale del consumo (identità, costruzione di senso, rappresentazioni, ecc.). L'ambito della propaganda è analizzato con specifico riferimento ai fenomeni più significativi della manipolazione del giudizio sociale ai fini del consenso e della conformità anche in termini di effetti sulle relazioni tra i gruppi ed implicazioni societarie.

Strumenti didattici

Tecnologie per la visualizzazione di supporti audio-visivi

LIBRI DI TESTO E MATERIALE DIDATTICO PRODOTTO NELL'AMBITO DEL PROGETTO:

- L. Arcuri, L. Castelli, *La trasmissione dei pensieri*, 1996, Bologna, Zanichelli.
- e due testi tra i seguenti:
- D. Trevisani, *Psicologia di marketing e comunicazione*, Franco Angeli, 2001
- F. Perrone, *Psicologia della vendita e comunicazione persuasoria*, 2000, Torino, Isedi.
- G. Nardone, P. Watzlawick, *L'arte del cambiamento*, 1996, Firenze, Ponte alle Grazie
- P. Ricci Bitti, R. Caterina (a cura di), *Moda, relazioni sociali e comunicazione*, Zanichelli, 1995
- R. Parlato, *Modi e forme della comunicazione. La metamorfosi conservativa*. 2001, Napoli, Liguori Editore
- V. Codeluppi, *La pubblicità*, 1997, Milano, F. Angeli.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E FORME DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO:

L'esame è orale e consiste nella discussione dei temi corsuali e, in particolare, dei contenuti dei testi di riferimento. Il corso prevede alcuni incontri di coordinamento in aula delle prove intercorso che consentono di acquisire i crediti validi ai fini del superamento dell'esame finale.

Modulo 17: Sociologia dell'industria culturale N. ore 48

Supporti alla didattica in uso alla docenza:

Obiettivo del modulo:

Il corso, che si inserisce nel rinnovato interesse per la storia sociale dei media e dei processi di industrializzazione della cultura, si divide in due parti fondamentali, fortemente intrecciate tra loro: quella **istituzionale** e quella **monografica**.

Obiettivo della parte istituzionale è ripercorrere l'esperienza dell'industria culturale a partire dalle origini della società industriale, attraverso le trasformazioni dei suoi apparati produttivi e dei suoi soggetti storici, proponendo modelli di analisi delle forme espressive in cui tali soggetti si sono riconosciuti, fino a tracciare un profilo dei grandi mutamenti che hanno avuto luogo tra l'avvento della metropoli ottocentesca e la sostanziale dissoluzione dei suoi meccanismi sociali e produttivi nell'età postindustriale.

Obiettivo della parte monografica è invece l'individuazione di due linee generali di approfondimento, che introducono due percorsi di studio – tra loro complementari – relativi a:

i dispositivi di genere nell'industria culturale (privilegiando la science fiction, in cui cogliamo il massimo grado di rappresentazione simbolica del nevralgico nesso tra tecnologia e cultura);

- le dinamiche di affermazione dei linguaggi audiovisivi, che trovano nel cinema e nei suoi apparati di produzione e consumo il proprio volano essenziale.

Competenze attese:

Apprendimento degli strumenti e delle metodologie della sfera di conoscenze e professionale dell'operatore culturale

Programma/Contenuti:

Parte istituzionale: Le origini dell'industria culturale: dalla Galassia Gutenberg alla rivoluzione industriale. L'avvento della Metropoli: dalle "classi pericolose" alla nascita della cultura di massa. Segni e sogni della merce: dalle grandi Esposizioni Universali al cinema (passando per il fumetto e la radio). La fine delle comunicazioni di massa: dalla televisione ai new media.

Parte monografica: La nascita della cultura dei consumi e i nuovi strumenti del comunicare. Tempo della produzione e tempo del divertimento. Il cinema come risposta ai bisogni delle masse. La ricerca dello standard nella produzione e nel consumo culturale. Il sistema dei generi come applicazione della logica industriale al desiderio. La fantascienza come approdo alla modernità. Consumo come evasione e consumo come appartenenza.

Strumenti didattici:

Strumenti audio-visivi

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto:

Sui temi fondamentali relativi alla sociologia dell'industria culturale:

Edgar Morin – Lo spirito del tempo – Meltemi, Roma 2002

Alberto Abruzzese, Davide Borrelli – L'industria culturale. Tracce e immagini di un privilegio – Carocci, Roma 2000

Per la parte monografica, lo studente può scegliere tra le seguenti opzioni.

1) L'industria culturale e il medium cinematografico:

Sergio Brancato – Introduzione alla sociologia del cinema – Luca Sossella Editore, Roma 2002

Gino Frezza (a cura di), Fino all'ultimo film. L'evoluzione dei generi cinematografici – Editori Riuniti, Roma 2001

oppure:

2) L'industria culturale e il sistema dei generi:

Sergio Brancato – Sociologie dell'immaginario. Forme del fantastico e industria culturale – Carocci, Roma 2000

Adolfo Fattori – Memorie dal futuro – Ipermedium, Roma-Napoli 2002

Controllo dell'apprendimento e forme di accertamento del profitto:

L'esame si conclude oralmente con una prova valutativa del grado di competenza acquisito dallo studente sui temi del programma. La prova orale viene integrata con con la realizzazione di una tesina, così come di procedere alla selezione di gruppi di lavoro, coordinati dalla cattedra, attivati nella realizzazione di un testo audiovisivo.

Modulo 18: Comunicazione Politica N. ore 48:

Il corso è composto di due unità didattiche:

La prima – sui fondamenti epistemologici della disciplina - è erogato in presenza per 4 crediti formativi.

La seconda – sull'introduzione delle nuove tecnologie nei processi di governo – è erogata in modalità di elearning per un totale di 2 crediti formativi

Modulo 18: Comunicazione Politica, Unità Didattica 1, N. ore 32: (CRF: 4)**Supporti alla didattica in uso alla docenza**

Tutorship qualificata e testimoni di eccellenza

Obiettivo del modulo

Il modulo è dedicato all'analisi dei rapporti fra sistema della comunicazione e sistema della politica alla luce dei cambiamenti avvenuti negli ultimi vent'anni e del largo utilizzo delle tecnologie digitali nella comunicazione dei soggetti politici ed istituzionali.

Competenze attese

Buona conoscenza e consapevole capacità critica sull' utilizzo delle tecnologie digitali nella comunicazione dei soggetti politici ed istituzionali

Programma e contenuti

Nel corso della prima parte del programma di cercherà di fornire agli studenti un quadro esaustivo degli orizzonti della disciplina con riferimenti concreti a quelle teorie e ricerche scientifiche che hanno dato centralità a questo settore di studio.

Nella seconda parte del corso si valuterà l'impatto dei new media sui processi di formazione del consenso con una attenzione particolare all'analisi dei processi di e-government e di democrazia elettronica.

Strumenti didattici

Si prevede, infatti, l'utilizzo del laboratorio informatico, per l'approfondimento delle principali strategie comunicative adottate in politica e per consentire agli studenti l'utilizzo delle fonti scientifiche in rete.

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso dei sistemi informatici

Teorie e concetti saranno approfonditi attraverso l'utilizzo di metodologie sperimentali di didattica interattiva e attraverso tecniche di formazione a distanza.

Libri di testo e materiale prodotto nell'ambito del progetto

- G. Mazzoleni *La comunicazione politica*, Bologna, Il Mulino, 2004

- S. Cristante, *L'onda anonima*, Meltemi 2004.

letture consigliate:

- R. De Rosa, *Fare Politica in Internet*, Apogeo 2000.

- H. Douglas, *E-GOV. Strategie innovative per il governo e la pubblica amministrazione*, Milano, Franco Angeli, 2002.

Controllo dell'apprendimento e forme di accertamento del profitto

I candidati sosterranno una prova orale sui testi indicati nella Guida dello Studente e l'elaborazione di una tesina di mid-term aderente al tipo di lavoro svolto in classe.

Modulo 18: Comunicazione Politica, Unità Didattica 2, N. ore 16: (CRF: 2)**Parte speciale erogata in modalità di elearning****Supporti alla didattica in uso alla docenza**

Tutorship online

Obiettivo del modulo

Questa unità didattica è dedicata all'analisi delle dinamiche di comunicazione politica in rete ed all'introduzione delle nuove tecnologie nei processi di governo.

Competenze attese

Buona conoscenza e consapevole capacità critica sull' utilizzo delle tecnologie digitali nella comunicazione dei soggetti politici ed istituzionali

Programma e contenuti

Nel corso di questa parte del corso si valuterà l'impatto dei new media sui processi di formazione del consenso con una attenzione particolare all'analisi dei processi di e-government e di democrazia elettronica.

Strumenti didattici

Si prevede l'utilizzo del laboratorio informatico per l'approfondimento delle principali strategie comunicative adottate in politica e per consentire agli studenti l'utilizzo delle fonti scientifiche in rete.

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso dei sistemi informatici

Si prevede l'utilizzo intensivo e creativo del Weblog di cattedra (www.politicaonline.it) ed in particolare del laboratorio di scrittura online.

Libri di testo e materiale prodotto nell'ambito del progetto

Alcuni capitoli da:

- R. De Rosa, *Fare Politica in Internet*, Apogeo 2000.
- H. Douglas, *E-GOV.Strategie innovative per il governo e la pubblica amministrazione*, Milano, Franco Angeli, 2002.

Controllo dell'apprendimento e forme di accertamento del profitto

I candidati sosterranno una prova orale sui testi indicati nella Guida dello Studente e l'elaborazione di una tesina di mid-term aderente al tipo di lavoro svolto in classe. Sarà inoltre valutata anche la capacità di interazione via weblog attraverso le esercitazioni di scrittura.

Modulo 19: Processi di riforma amministrativa N. ore 24

Supporti alla didattica in uso alla docenza

Ricorso a testimoni di eccellenza impegnati a vari livelli nella Riforma Amministrativa anche attraverso l'uso di videoconferenze

Obiettivo del modulo:

Conoscenza ed approfondimenti dei principali processi di riforma ed innovazione istituzionale

Competenze attese:

Capacità di analisi dei contesti organizzativi e di gestione dei processi di riforma

Programma e contenuti

- a- Percorsi principali del processo di riforma in Italia negli ultimi 20 anni
- b- Livelli di governo locale e governo nazionale a confronto
- c- I principali agenti del cambiamento

Strumenti didattici

Oltre ai libri di testo ed a materiale di lettura fornito durante le lezioni si doteranno gli allievi di supporti informatici soprattutto cd dimostrativi forniti direttamente dalle amministrazioni di eccellenza. Si prevede la dotazioni di almeno un PC ogni tre studenti

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di sistemi informatici

Analisi comparata online di casi di eccellenza

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto

B. Dente, In un diverso stato, Bologna, Il Mulino, 1999

Dispense in formato digitale da scaricare dal sito del docente.

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto

Il controllo dell'apprendimento viene effettuato sia in aula attraverso modalità interattive di confronto con il docente che attraverso una prova di verifica scritta

Modulo 20: Filosofia della comunicazione N. ore 24**Supporti alla didattica in uso alla docenza:**

Ricorso a testimoni privilegiati per seminari tematici

Obiettivo del modulo:

Il corso si propone di affrontare le problematiche connesse allo sviluppo dei nuovi media e dei nuovi linguaggi, dal punto di vista della ricerca storiografico-filosofica.

Competenze attese:

Conoscenza approfondita delle dinamiche dei nuovi linguaggi

Programma/Contenuti:

Le trasformazioni determinate dalla diffusione dei nuovi linguaggi. La civiltà del virtuale. Copie senza originale. Le reti telematiche. La filosofia del Linkage. Abbattimento delle distinzioni classiche tra cultura d'élite e cultura di massa. Nuove distinzioni. Mondializzazione e differenze.

Strumenti didattici:

Computer

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di sistemi informatici:

Costruzione e utilizzo di un blog di cattedra

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto:

- Libro di testo: C. Formenti, *Incantati dalla rete. Immaginari, utopie e conflitti nell'epoca di Internet*, Milano, Cortina, 2000.
- Altro materiale didattico: Utilizzo di un BLOG di cattedra

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento del profitto:

Prove intercorso, tesine scritte, colloquio orale.

Modulo 21: Semiotica dei nuovi linguaggi N. ore 48**Obiettivo del modulo:**

Conoscere il funzionamento dei segni e la loro influenza sociale, la costituzione e gli effetti dei testi scritti, parlati, iconici, audiovisivi, artistici o artigianali. Conoscere gli strumenti di analisi dei segni e dei testi sviluppati dalle varie scuole teoriche.

Competenze attese:

Conoscenza dei campi applicativi degli strumenti di analisi dei segni e dei testi.

Programma/Contenuti:

Comunicazione. Il segno, il significante, il significato, l'arbitrarietà, l'iconicità. Il concetto di struttura. Storie, enunciazione, interpretazione. I confini del testo. Pragmatica. Vita sociale dei testi. Campi applicativi. Identità, soggettività e genere.

Strumenti didattici:

Computer

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto:

Pagine – che saranno indicate durante il corso – dai seguenti testi:

Volli, Ugo, *Manuale di semiotica*, Laterza, Roma-Bari, 2003

Simone, Raffaele, *Fondamenti di linguistica*, Laterza, Roma-Bari, 1990

Controllo dell'apprendimento e forme dell' accertamento del profitto:

Prova scritta intercorso. Esame orale.

Modulo 23: Comunicazione Istituzionale N. ore 24

Supporti alla didattica in uso alla docenza

Ricorso a testimoni di eccellenza impegnati a vari livelli nelle attività di Comunicazione Istituzionale anche attraverso l'uso di videoconferenze, Tutor online.

Si prevede l'affidamento di questo insegnamento a personale esterno incardinato nel ruolo di responsabili della comunicazione istituzionale di enti pubblici e privati.

Obiettivo del modulo:

Conoscenza approfondita delle potenzialità professionalizzanti legati alle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni

Competenze attese:

Capacità di analisi dei contesti organizzativi e di gestione dei processi di comunicazione cartacea ed elettronica

Programma e contenuti

Lo sviluppo della società dell'informazione rappresenta il vero fattore di successo nella competizione globale; strumento indispensabile per ottenere tassi di sviluppo sostenuti all'economia e creare nuovi posti di lavoro. Una priorità avvertita, seppur con un certo ritardo, anche dall'Europa, che ha destinato cospicue risorse allo sviluppo della società dell'informazione, nell'ambito dei Fondi assegnati agli Stati Membri. Con la legge 150/2000, recante Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, anche l'Italia definisce in modo chiaro gli ambiti di intervento e gli obiettivi che le attività di informazione e comunicazione devono proporsi nelle pubbliche amministrazioni. In particolare, l'attenzione è rivolta a facilitare l'applicazione delle disposizioni normative; illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento; promuovere l'accesso ai servizi pubblici; incoraggiare processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati; promuovere l'immagine delle amministrazioni. La stessa legge indica forme di intervento, strumenti e prodotti per il raggiungimento di questi risultati: si fa cenno, ad esempio, all'organizzazione di apposite strutture all'interno delle amministrazioni (portavoce, ufficio stampa, ufficio per le relazioni con il pubblico, sportelli unici per la pubblica amministrazione, etc.), alla definizione di una strategia di comunicazione e all'individuazione, da parte di ciascuna amministrazione pubblica, di personale da adibire alle attività di informazione e comunicazione.

Strumenti didattici

Oltre ai libri di testo ed a materiale di lettura fornito durante le lezioni si doteranno gli allievi di supporti informatici soprattutto cd dimostrativi forniti direttamente dalle amministrazioni di eccellenza. Si prevede la dotazioni di almeno un PC ogni tre studenti

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di sistemi informatici

Analisi comparata online di casi di eccellenza

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto

R. Grandi, La comunicazione pubblica. Teorie, casi, profili normativi. Carocci, Roma 2001

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto

Il controllo dell'apprendimento viene effettuato sia in aula attraverso modalità interattive di confronto con il docente che attraverso una prova di verifica orale

Modulo 24: LABORATORIO AUDIOVISUALE N. Ore 24

Supporti alla didattica in uso alla docenza

Obiettivo del modulo:

Consentire agli studenti, attraverso un percorso teorico-pratico, di sviluppare la conoscenza dei linguaggi audiovisivi e multimediali e l'uso delle nuove tecnologie digitali nei settori della ricerca, della documentazione, della divulgazione scientifica e museografica e della comunicazione.

Programma/contenuti:

Introduzione ai linguaggi audiovisivi e multimediali.
Rassegna e analisi di format digitali.

Competenze attese:

Capacità tecniche di utilizzo e realizzazione di supporti audiovisuali

Programma/contenuti:

Elementi di progettazione e sviluppo di prodotti interattivi. Conoscenza delle tecniche di base della digitalizzazione, elaborazione e presentazione di dati multimediali. Panoramica sulle modalità di utilizzo dei principali software.

Modalità d'esame:

Per gli studenti che seguono il Corso sono previste attività di lavoro di gruppo finalizzate alla conoscenza di format digitali.

Si analizzeranno alcuni prodotti multimediali (scelti tra la vasta produzione on-line e off-line di CD-rom, DVD o siti Web) su tematiche scientifico-divulgative, editoriali, didattiche, museali, televisive e cinematografiche. I gruppi svilupperanno durante le lezioni alcune esercitazioni multimediali. Lo studente consegnerà alla fine del corso un paper contenente l'idea, la sceneggiatura e gli strumenti di sviluppo utilizzati. La presentazione del lavoro di progettazione sarà parte integrante del colloquio orale finale.

Strumenti didattici:

Dispense didattiche di approfondimento

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di sistemi informatici:

Per gli studenti che seguono il Corso sono previste attività di lavoro di gruppo finalizzate alla conoscenza di format digitali.

Si analizzeranno alcuni prodotti multimediali (scelti tra la vasta produzione on-line e off-line di CD-rom, DVD o siti Web) su tematiche scientifico-divulgative, editoriali, didattiche, museali, televisive e cinematografiche. I gruppi svilupperanno durante le lezioni alcune esercitazioni multimediali. Lo studente consegnerà alla fine del corso un paper contenente l'idea, la sceneggiatura e gli strumenti di sviluppo utilizzati. La presentazione del lavoro di progettazione sarà parte integrante del colloquio orale finale.

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto

Dispense a cura della Cattedra

L. Toselli, Il progettista multimediale, Bollati Boringhieri, Torino, 2001

P. Parmeggiani, Dall'audiovisivo al multimediale: documentare per la didattica e la ricerca, Forum, Udine, 2000

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto

Prove di laboratorio.

Modulo 25: Lingua Inglese (secondo livello), N. ore 24**Supporti alla didattica in uso alla docenza:**

Tutorship d'aula per le esercitazioni previste dal laboratorio linguistico

Obiettivo del modulo:

Il corso si propone di fornire gli elementi grammaticali che permetteranno agli studenti sia di poter leggere un articolo in inglese che di poter comunicare oralmente.

Competenze attese:

Capacità di leggere, scrivere e conversare correntemente in lingua inglese

Programma/contenuti:

La didattica ha come base lo studio delle diverse regole della grammatica inglese. Ogni lezione sarà dedicata ad un argomento diverso dove avranno importanza eguale la lingua scritta e la lingua orale. Una parte delle lezioni verrà dedicata ad una ripassata degli argomenti già approfonditi.

Strumenti didattici:

Computers

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto:

G. Chinol, Grammatica dell'Inglese Moderno, Liguori, Napoli.

Controllo dell'apprendimento e forme dell' accertamento del profitto:

Al fine di conseguire idonea certificazione come richiesto dal bando, la verifica consisterà in una prova orale e scritta.

Modulo 26: Editoria e nuove tecnologie N. ore 48**Supporti alla didattica in uso alla docenza:**

Si prevede l'affidamento di questo insegnamento a personale esterno proveniente dal mondo dell'Editoria e dell'OnlinePublishing

Obiettivo del modulo:

Acquisizione delle conoscenze di base dei diversi aspetti del settore editoriale in un quadro di sviluppo di nuovi prodotti e professioni legato alle trasformazioni che hanno introdotto le nuove tecnologie nel settore della produzione editoriale cartacea e digitale.

Competenze attese:

Gestione dei processi relativi alle nuove produzioni dell'editoria multimediale

Programma/contenuti:

L'analisi della struttura dell'editoria libraria è finalizzata a definire le linee generali dello sviluppo e delle trasformazioni del settore editoriale, anche in conseguenza della diffusione delle tecnologie digitali, dei nuovi prodotti editoriali e delle diverse tipologie professionali presenti all'interno dell'impresa e del ciclo editoriale.

Il corso verrà suddiviso in due parti. Una prima parte è dedicata all'editoria tradizionale con riferimento ai processi di cambiamento in atto nel settore. La seconda parte delinea i nuovi scenari dell'editoria multimediale, con riferimento ai contenuti e alle metodologie in uso.

Nel corso del modulo verranno dunque affrontati i seguenti gruppi di argomenti:

Descrizione dei processi produttivi tradizionali e innovativi dell'azienda editoriale-Breve storia dell'editoria
La struttura della casa editrice – Settori di competenza e iter del prodotto librario – I mestieri del libro
Dal libro cartaceo al libro elettronico.

Strumenti didattici:

Tecnologie informatiche

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di sistemi informatici:

Costruzione e utilizzo di un blog di cattedra

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto:

Enrico Mistretta, *L'editoria. Un'industria dell'artigianato*, Il Mulino, 2002
Alberto Cadioli, *Dall'editoria moderna all'editoria multimediale*, Unicopli, 2001
Alberto Eletti, *L'editoria multimediale*, Laterza 2003
Lecture consigliate
Roberta Cesana, *Editori e librai nell'era digitale*, Franco Angeli, 2002

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento del profitto:

Colloquio orale – Per coloro che frequentano le lezioni alla fine del corso è prevista una verifica intermedia scritta.

Modulo 27: Tecniche di ricerca sociale N. ore 48**Supporti alla didattica in uso alla docenza**

Tutorship qualificata e testimoni di eccellenza

Obiettivo del modulo

Il modulo intende sviluppare la capacità di scegliere le tecniche di analisi adeguate ai diversi disegni di ricerca, nonché sviluppare competenze in merito alla interpretazione dei dati e alla scrittura dei relativi report di ricerca.

Competenze attese

Buona capacità di interpretazione dei dati e di scrittura dei relativi report di ricerca.

Programma e contenuti

Il modulo ripercorre le classiche tappe di un percorso di analisi dei dati di una *survey* (analisi mono e bivariata) con l'intento di fornire indicazioni circa l'interpretazione dei risultati e la loro più adeguata presentazione in un report di ricerca. Particolare attenzione verrà dedicata all'illustrazione e relativa applicazione del software più diffuso per l'analisi dei dati nelle scienze sociali (SPSS). Parte del modulo sarà dedicata ad una panoramica delle tecniche di analisi dei dati multidimensionali, con particolare riguardo per quelle che risultano essere più adeguate al trattamento delle matrici dati tipiche di una *survey* sociologica.

Strumenti didattici

Si prevede anche l'utilizzo del laboratorio informatico, per l'approfondimento delle principali tecniche di analisi dei dati adottate nella ricerca sociale .

Libri di testo e materiale prodotto nell'ambito del progetto

P. Corbetta (2003) *Vol. IV. L'analisi dei dati*, Il Mulino, Bologna.
R. Fideli (2002) *Come analizzare i dati al computer*, Carocci, Roma.
E. Amaturò (1993) *Messaggio, simbolo, comunicazione. Introduzione all'analisi del contenuto*, Nuova Italia Scientifica, Roma

Controllo dell'apprendimento e forme di accertamento del profitto

Prova scritta finale e esame orale.

Modulo 28: Scienza dell'Amministrazione N. ore 48**Supporti alla didattica in uso alla docenza**

Testimoni di amministrazioni pubbliche di eccellenza e collaboratori per l'analisi di Web istituzionali in rete

Obiettivo del modulo:

Scopo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti giuridici di base per la comprensione delle problematiche istituzionali del diritto pubblico. Il corso si pone come obiettivo formativo anche la conoscenza approfondita della struttura dell'ordinamento amministrativo italiano nel quadro delle innovazioni istituzionali più significative.

Competenze attese:

Capacità di analisi critica e valutazione degli strumenti di innovazione amministrativa in adozione nelle organizzazioni pubbliche.

Programma/contenuti

La vicenda dello stato moderno – profili giuridici e profili sociologici. Principi di diritto pubblico; Diritti e doveri dei cittadini; struttura dell'ordinamento costituzionale italiano; gli organi; il sistema della P.A.; il sistema delle garanzie; i governi regionali e locali, la riforma amministrativa, il federalismo.

Strumenti didattici:

Computer e Tecnologie di rete.

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di sistemi informatici:

Metodologie di internet research per il benchmarking delle pa.

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto:

- Amato G. e Barbera, A. *Corso di diritto pubblico*, Ed. Il Mulino, Bologna, 2003
- Morisi, M, *Manuale di Scienza dell'Amministrazione*, Il mulino, Bologna, 2004

Dispense raccolte a cura del docente da fonti online ed offline sulle trasformazioni amministrative del governo locale in collaborazione con gli allievi, durante il corso.

- Vandelli L., *Il Governo Locale*, Bologna, Il mulino, 2002

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto:

Prova orale-colloquio sugli argomenti indicati nella guida e su quelli approfonditi in aula.

Modulo 29: Governo elettronico: politiche e strumenti:

N. ore 48

Supporti alla didattica in uso alla docenza

Tutor d'aula

Obiettivo del modulo:

Il corso presenta le problematiche e le soluzioni disponibili per la realizzazione di servizi fondamentali per l'E-Government con lo scopo di fornire gli strumenti per permettere una corretta valutazione delle sue possibilità applicative.

Competenze attese:

Capacità di analisi e progettazione di web istituzionali

Programma e contenuti

Il Governo elettronico: definizioni e visioni
Il quadro normativo.
Politiche ed Iniziative per lo sviluppo della Società dell'Informazione.
Alcuni sistemi di Governo elettronico in chiave comparata
L'accessibilità degli strumenti di governo elettronico.
La certificazione digitale nella P.A. italiana.
Valutazione della qualità dei siti Web istituzionali.
Progetto di una home page istituzionale.

Strumenti didattici:

Tecnologie informatiche su rete a banda larga.

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di sistemi informatici:

Per gli studenti che seguono il Corso sono previste attività di lavoro di gruppo finalizzate alla conoscenza di format digitali del governo elettronico.

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto:

Materiale didattico su supporto digitale a cura della Cattedra
A. Capocchi, Il processo di e.government nel sistema delle pubbliche amministrazioni. Giuffrè 2003

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto:

Una prova pratica di tipo progettuale ed un colloquio orale

Modulo 30: Tecnologie di supporto ai processi decisionali online N. ore 24

Il corso è erogato completamente in modalità di elearning, per un totale di 3 Crediti Formativi

Supporti alla didattica in uso alla docenza

Il processo formativo è coadiuvato da testimoni esperti di tecniche decisionali e da un tutor online. Il modulo si avvale delle tecnologie di elearning disponibili presso l'ateneo.

Obiettivo del modulo:

Il Corso intende fornire l'acquisizione degli strumenti e delle tecniche decisionali rilevanti per l'organizzazione, la gestione e la definizione delle strategie di governo elettronico, con particolare in riferimento allo sviluppo di modelli di democrazia elettronica.

Competenze attese:

Competende d'uso della Metodologia Delphi. Delphi è un metodo iterativo che consente, attraverso questionari sottoposti in più round e tecniche di feedback, di strutturare il processo di comunicazione tra i partecipanti in modo da favorire il confronto e la potenziale convergenza delle posizioni

Programma e contenuti:

Quando si parla di democrazia elettronica e del nuovo spazio di comunicazione aperto dalle reti telematiche, si fa riferimento soprattutto a quegli aspetti che tendono a identificare democrazia computerizzata e democrazia diretta: l'accesso alle informazioni politicamente rilevanti (archivi ipertestuali in linea), l'offerta di luoghi di discussione pluralista (conferenze elettroniche, newsgroup), la possibilità per tutti di intervenire in modo più o meno vincolante nei processi decisionali (voto elettronico, sondaggi permanenti). Questo accento sulla democrazia diretta - seppure giustificato dalle caratteristiche dei nuovi mezzi di telecomunicazione, interattivi anziché diffusivi - porta a sottovalutare l'importanza di alcune funzioni legate alla dimensione politica dei processi decisionali: la negoziazione, la costruzione di equilibri, il raccordo, la mediazione tra interessi contrapposti, la comunicazione verticale con gli organismi di rappresentanza.

Strumenti didattici:

Tecnologie di rete e software di comunicazione simultanea

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di sistemi informatici:

Per gli studenti che seguono il Corso sono previste attività di lavoro di gruppo per testare le loro capacità di relazione e le tecniche decisionali attraverso i supporti digitali alla comunicazione strutturata, secondo quanto prescritto dalle metodologie costruttiviste di didattica a distanza.

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto:

M. Bolognini, Democrazia elettronica. Metodo Delphi e politiche pubbliche, Franco Angeli 2001

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto

Una prova pratica di tipo progettuale ed un colloquio orale, in presenza

Modulo 31: Laboratorio di Web Design N. ore 24

Si prevede l'affidamento di questo insegnamento ad un esperto esterno, qualificato in webdesign e in web content management.

Supporti alla didattica in uso alla docenza

Tutor d'aula

Obiettivo del modulo:

Questo corso aiuta a progettare e sviluppare siti Web "ben disegnati", cioè siti facilmente navigabili e usabili, grazie a un utilizzo intelligente di grafica, testo e colore. Lo studente imparerà a creare siti Web che permettono un rapido accesso alle informazioni indipendentemente dalla piattaforma o dal browser usato; imparerà a disporre efficacemente le informazioni sullo schermo, a gestire elementi grafici e tipografici, a utilizzare il colore, a progettare la struttura di un sito per favorire al meglio la navigazione tra le pagine.

Competenze attese:

Lo studente imparerà a disegnare, progettare e sviluppare siti Web con particolare attenzione a quelli istituzionali

Programma e contenuti

Le variabili dell'ambiente di progettazione Web -Principi di progettazione di un sito Web - Pianificazione del sito- Pianificazione della navigazione nel sito -Creazione di modelli di pagine Web - I caratteri e il Web - Grafica e colori - I frame in HTML- Pubblicazione e manutenzione del sito Web - I fogli stile CSS.

Strumenti didattici:

Tecnologie di rete e software per l'editing e la programmazione nei diversi linguaggi web.

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di sistemi informatici:

Il Corso si svolgerà prevalentemente in laboratorio

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto

J. Sklar, *Principi di Web Design*, Apogeo, 2003

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto:

Una prova pratica di tipo progettuale

Modulo 32: Formazione e gestione delle risorse umane N. ore 48**Supporti alla didattica in uso alla docenza**

Il processo formativo è coadiuvato da esperti del mondo delle professioni.

Obiettivo del modulo:

Il Corso intende fornire agli allievi gli strumenti di management propri della funzione di "direzione del personale e organizzazione" nell'ottica della relazione tra formazione, gestione e amministrazione delle risorse umane. L'obiettivo è quello di far acquisire, anche tramite discussione di casi aziendali e la realizzazione di simulazioni, familiarità con le moderne tecniche organizzative gestionali e di sviluppare competenze specifiche per la gestione del capitale umano quale fattore centrale nei processi di creazione del valore per le PA.

Competenze attese:

Capacità di analisi e sviluppo di organigramma aziendali e di team di lavoro per progetto.

Programma e contenuti:

Strategia e struttura organizzativa; Professione del personale e cambiamento organizzativo; Gestione strategica delle risorse umane; Selezione del personale; Valutazione delle risorse umane Progettazione della formazione, modelli di network organizzativo e di lavoro a progetto.

Strumenti didattici:

Supporti multimediali

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di sistemi informatici:

Per gli studenti che seguono il Corso sono previste attività di lavoro di gruppo per testare le loro capacità di relazione

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto:

Materiale didattico a cura della Cattedra
AA:VV La formazione del management per la gestione delle risorse umane, Franco Angeli, 2004
R. Trabucchi (a cura di) Complessità e gestione strategica delle risorse umane, Franco Angeli, 2004

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto:

Una prova pratica di tipo progettuale ed un colloquio orale

Modulo 33: Tecniche di elearning N. ore 48

Si prevede l'affidamento di questo insegnamento a personale esterno, esperto in tecnologie per la formazione a distanza.

Supporti alla didattica in uso alla docenza

Tutor d'aula.

Obiettivo del modulo:

Il corso fornisce strumenti, metodologie e tecniche di didattica online.

Competenze attese:

Lo studente imparerà a disegnare e progettare Learning Objects

Programma e contenuti

Il sistema di metodi e strumenti didattici che abitualmente si indica quando si parla di e-learning si è affermato negli ultimi anni anche in Italia, interessando sia la realtà del profit e il mercato della formazione, sia il mondo dell'università. Di qui la necessità di definire con precisione i termini in gioco, di aiutare docenti e amministratori a riconfigurare il proprio ruolo, di fornire strumenti per accompagnare la trasformazione tecnologica con la creazione di un'adeguata cultura delle tecnologie. Il volume cerca di rispondere a queste esigenze articolando una riflessione sulle prospettive dell'e-learning nel sistema universitario e centrando la propria attenzione sulle nuove pratiche didattiche e di apprendimento. Il corso si articolerà in:

- a) progettare un insieme di contenuti organizzati secondo un progetto didattico efficace ed efficiente guidato da un modello didattico adeguato
- b) analisi dei Learning Environments più diffusi
- c) principi di progettazione di learning objects.

Strumenti didattici:

Tecnologie di rete e software per l'editing e la programmazione nei diversi linguaggi web.

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di sistemi informatici:

Piattaforme di elearning

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto:

Ardizzone Paolo; Rivoltella P. Cesare, Didattiche per l'e-learning. Metodi e strumenti per l'innovazione dell'insegnamento universitario, Roma, Carocci, 2003

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto

Una prova pratica di tipo progettuale

Modulo 34: Marketing e nuovi media N. ore 48

Si prevede l'affidamento di questo insegnamento a personale esterno, incardinato nel ruolo di responsabile della comunicazione di un'impresa online o professionista del marketing.

Supporti alla didattica in uso alla docenza**Obiettivo del modulo:**

Il corso fornisce strumenti, metodologie e tecniche di marketing online.

Competenze attese:

Lo studente imparerà a gestire le risorse di marketing disponibili in rete

Programma e contenuti

Per una organizzazione istituzionale un sito non è solo una vetrina, ma soprattutto uno strumento per migliorare la comunicazione, ottimizzare la gestione dei servizi e delle risorse, e per migliorare il rapporto con l'utenza. Questo corso, spiega dove e come sottoscrivere il proprio sito sui motori di ricerca, svela i segreti per posizionarsi al meglio e ottenere ranking, suggerisce infine le strategie di indicizzazione per farsi trovare dagli utenti della rete, realizzando la massima visibilità istituzionale possibile.

Strumenti didattici

Tecnologie di rete e connessione a banda larga.

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di sistemi informatici

CD-Rom e supporti multimediali

Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto

McDonald Malcolm H., Come fare un piano di marketing. Tutti i modelli da impiegare e quattro esempi reali, Franco Angeli 2004
Miranda Lucio, Internet marketing. Le nuove strategie del marketing online. Con CD-ROM, Hoepli 2000

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto

Verifica finale attraverso la realizzazione di un piano di marketing

Modulo 35: Sistemi di knowledge management N. ore 48

Si prevede l'affidamento di questo insegnamento a personale esterno incardinato nel ruolo di esperto della gestione dei contenuti di un'organizzazione complessa.

Supporti alla didattica in uso alla docenza

Interventi in aula di esperti del settore

Obiettivo del modulo:

Il corso fornisce strumenti, metodologie e tecniche di knowledge management

Competenze attese:

Lo studente imparerà a gestire database relazionali

Programma e contenuti

Dalla fine degli anni Ottanta a oggi, il management della conoscenza ha rappresentato uno dei più importanti temi di ricerca nell'ambito degli studi economici e manageriali. In questo lavoro si propone una chiave di lettura organizzativa ai fenomeni di creazione, diffusione e sfruttamento delle conoscenze nell'ambito delle dinamiche di sviluppo dell'organizzazioni complesse. Il corso è dedicato allo studio degli strumenti organizzativi e gestionali che consentono il presidio e lo sfruttamento della conoscenza: dalla progettazione organizzativa alla definizione dei ruoli professionali, dalla formazione all'incentivazione del personale, dalla progettazione dei sistemi informativi alla valorizzazione della cultura organizzativa.

Strumenti didattici

Prototipi di Sistemi informativi

Eventuali metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di sistemi informatici**Libri di testo e materiale didattico prodotto nell'ambito del progetto**

Profili Silvia, Il knowledge management. Approcci teorici e strumenti gestionali, Franco Angeli 2004

Controllo dell'apprendimento e forme dell'accertamento di profitto

Prova orale e scritta

2.4 Stage

Durata	N. ore 125	
	Si	No
Progettato in collaborazione con le aziende	SI	<input type="checkbox"/>
Monitorato in azienda da parte dei docenti	SI	<input type="checkbox"/>
Verifica/discussione in aula	SI	<input type="checkbox"/>
Verifica finale dell'attività svolta	SI	<input type="checkbox"/>

2.5 DATI RIASSUNTIVI

	Si	No
Orientamento in ingresso e/o riorientamento	SI	<input type="checkbox"/>
Test attitudinale	SI	<input type="checkbox"/>
Test selettivo	SI	<input type="checkbox"/>
Percorsi rallentati di riallineamento	SI	<input type="checkbox"/>
Percorsi di approfondimento	SI	<input type="checkbox"/>

PARTE 3: CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PERCORSO FORMATIVO

3.1 Rispondenza del percorso formativo alle priorit  strategiche della regione (Classe 1 dei criteri di valutazione di merito)

Il percorso formativo per esperto di Tecnologie per l'Innovazione e la Comunicazione Istituzionale afferente al corso di laurea in Culture Digitali e della Comunicazione della Facolt  di Sociologia risponde a 2 dei settori individuati come strategicamente rilevanti dal Piano "Strategia regionale per lo sviluppo dell'innovazione" della Regione Campania:

- 1) **TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE** in quanto come primario obiettivo il percorso formativo prevede la formazione di allievi competenti nell'uso professionale delle ICT.
- 2) **INNOVAZIONI ISTITUZIONALI, GIURIDICHE E AMMINISTRATIVE** in quanto il percorso formativo prevede anche l'acquisizione di conoscenze e competenze nel campo delle riforme e della gestione dei processi di innovazione delle amministrazioni.

Il percorso formativo risponde dunque allo scopo di formare una figura professionale in linea con le richieste del mercato del lavoro ed   in pieno accordo con le azioni di rafforzamento delle lauree triennali professionalizzanti sostenute e supportate dalla Regione Campania (cfr. pag. 10 bando).

3.2 Ruoli e compiti del Comitato di indirizzamento del corso di studio (Classe 2-1 dei criteri di valutazione di merito)

Si prevede di costituire entro l'anno accademico corrente un Comitato di Indirizzo (CI) per il percorso formativo in "Tecnologie per l'Innovazione e la Comunicazione Istituzionale". Il Comitato di Indirizzo sarà composto da docenti del corso di laurea in "Culture Digitali e della Comunicazione", da rappresentanti di istituzioni, associazioni professionali e imprenditoriali, dal Manager Didattico e da un rappresentante degli studenti.

Compito del Comitato di Indirizzo è quello di rafforzare i legami con il mondo del lavoro, non solo nei settori tradizionali ma anche in quelli più nuovi o meno conosciuti attraverso

- la verifica dei fabbisogni formativi con il coinvolgimento delle parti sociali interessate;
- un maggior coinvolgimento delle imprese e delle amministrazioni che hanno sviluppato processi di riforma, per trasferire la cultura aziendale - ma anche quella dell'innovazione amministrativa e istituzionale - all'interno del percorso curricolare.

In funzione di questi obiettivi sono da prevedere attività di:

1. monitoraggio sull'evoluzione del rapporto tra il mondo del lavoro e la formazione;
2. individuazione dei "punti nodali" da affrontare attraverso sinergie con altri progetti.
3. benchmarking delle amministrazioni di eccellenza

3.3 Coinvolgimento di componenti rappresentativi del sistema economico-produttivo e delle rappresentanze sociali in tutte le fasi del progetto (Classe 2-2 dei criteri di valutazione di merito):

Per favorire una maggiore interazione con il mondo delle professioni e delle pubbliche amministrazioni, accanto allo stage, si prevede di utilizzare docenze con professionalità extra accademiche provenienti dalle realtà professionali e di enti gestori, in preferenza del territorio campano, e da enti di ricerca. Le esperienze e gli aspetti culturali propri del mondo aziendale e professionale di questi esperti, rappresentano una opportunità di significativo arricchimento del percorso formativo di "Tecnologie per l'Innovazione e la Comunicazione Istituzionale", soprattutto nel caso di quegli insegnamenti per cui la conoscenza dell'ambiente aziendale, istituzionale e di ricerca è essenziale per preparare gli studenti ad un inserimento immediato nelle strutture operative del mondo produttivo.

Il percorso formativo – come da ordinamento didattico della facoltà – si avvale inoltre di convenzioni quadro con enti pubblici e privati per consentire agli allievi attività di tirocinio mirate alla professionalizzazione del loro percorso di studio ed alla attivazione di utili sinergie con il mercato del lavoro.

Si riportano a titolo esemplificativo alcune delle convenzioni stipulate:

ELENCO DI ALCUNE DELLE CONVENZIONI STIPULATE:

[AGENZIA ANSA](#)

[ACCENTURE S.P.A.](#)

[ACLI PROVINCIALI DI NAPOLI](#)

[AGENZIA ANSA](#)

[AGENZIA DELLA CAMPANIA PER IL LAVORO](#)

[ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI](#)

[AREA PROGETTI WEB SRL](#)

[ARPA - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AM ...](#)

[ASSOCIAZIONE PROGETTO MUSEO](#)

[ASSOCIAZIONE UN PONTE PER](#)

[ATENEAPOLI SRL](#)

[ATM S.P.A.](#)

[ATOS ORIGIN](#)

[AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI](#) [AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO](#)

[BAGNOLI FUTURA S.P.A.](#)

[BANCA SELLA SPA](#)

[BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI NAPOLI](#)

[BNL MULTISERVIZI S.P.A.](#)

[BRAIN WORK S.N.C.](#)

[BULL ITALIA SPA](#)

[CENTRE CREATION INNOVATION ENTREPRIS CNAM](#)

[COMUNE DI NAPOLI](#)

[PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.](#)

[REGIONE CAMPANIA - AGENZIA DELLA CAMPANIA PER IL LAVORO](#)

[API - ASSOCIAZIONE PICCOLE IMPRESE - NAPOLI](#)
[C.D.S. UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II](#)
[CITTÀ DEL FARE S.C.P.A.](#)
[CONSOLATO DEL PORTOGALLO](#)
[EDIZIONI DEL MEDITERRANEO - SOC. COOP. GIORNALISTI ...](#)
[ERVET](#)
[FONDAZIONE IDIS CITTÀ DELLA SCIENZA ONLUS](#)
[FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI](#)
[FONDAZIONE TEATRO SAN CARLO](#)
[ISTITUTO DI RICERCHE SULLA POPOLAZIONE E LE POLITI ...](#)
[ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA ISTAT](#)
[RUNNING S.R.L](#)
[STOÀ S.C.P.A. - ISTITUTO DI STUDI PER LA DIREZIONE E GESTION](#)
[UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI BENEVE ...](#)

Sono inoltre disponibili tirocini per un ampio numero di enti pubblici locali ed ASL su tutta il territorio Campania.

3.4 Impatto occupazionale (Classe 2-3 dei criteri di valutazione di merito)

Gli allievi formati potranno trovare occupazione in entrambi i suddetti settori strategici individuati dal Piano regionale, vale a dire:

- nei settori ICT delle amministrazioni pubbliche e private
- nei centri di progettazione ed implementazione della formazione a distanza
- nelle redazioni web delle organizzazioni amministrative e delle istituzioni della cultura
- in tutte le strutture deputate alla comunicazione istituzionale
- nei centri di ricerca e studio sull'innovazione istituzionale e amministrativa

3.5 Misure adottate per migliorare l'apprendimento e ridurre gli abbandoni (Classe 4-1 dei criteri di valutazione di merito)

Il Regolamento e la pratica del Corso di laurea prevedono una serie di misure nella direzione indicata, e in particolare:

- organizzazione interna per semestri, con *responsabili di semestre* incaricati di coordinare i contenuti e l'organizzazione dei corsi del singolo semestre, controllando carichi didattici ed evitando eventuali ripetizioni o sovrapposizioni di argomenti
- organizzazione di forme di tutoraggio, anche attraverso la formazione a distanza
- predisposizione, progettazione e implementazione di un sito web del corso di laurea per facilitare la diffusione delle informazioni e le comunicazioni rapide fra docenti e studenti.

Nei primi due anni di attività sono, inoltre, stati messi a punto materiali didattici tradizionali (dispense, sintesi delle lezioni) per facilitare l'attività di studio degli allievi e si è incentivato l'uso del web-docenti di Ateneo da parte dei docenti del corso di laurea.

Inoltre ci si potrà giovare anche di provvedimenti a tal fine già intrapresi a livello di CdL che riguardano: l'organizzazione dei calendari dei corsi, con la compattazione dei periodi di erogazione della didattica in soli sei mesi effettivi, distribuiti nell'arco di due cosiddetti semestri; il divieto di svolgimento di sedute di esame durante i periodi di corso; la gradualità dell'erogazione del carico didattico (più contenuto all'inizio della carriera, per favorire il superamento, da parte degli studenti, del primo impatto con gli studi universitari); l'organizzazione consequenziale degli insegnamenti.

3.6 Presenza e funzioni del manager didattico (Classe 4-2 dei criteri di valutazione di merito)

Il Progetto proposto si avvarrà della presenza di un manager didattico che verrà preferenzialmente individuato a livello di Facoltà. Buona conoscenza degli aspetti organizzativi della Facoltà di Sociologia, capacità di interrelazionarsi con le altre componenti dell'Ateneo Federico II, capacità di coordinamento e di comunicazione sono le caratteristiche fondamentali che dovrà avere il Manager Didattico. La sua attività, da svolgersi con l'ausilio di collaboratori esterni o part-time (ad esempio 1 coordinatore e 2 collaboratori per l'intero svolgimento del progetto), sarà essenzialmente rivolta a:

- Progettazione e gestione di un piano di comunicazione volto a massimizzare le ricadute del progetto;
- Coordinamento per la produzione di materiale didattico;
- Assistenza e coordinamento della mobilità docenti e studenti, specie in relazione agli stages aziendali;
- Monitoraggio in itinere delle attività delle carriere degli studenti, anche con l'uso dei WP2 di sistema "cruscotto", "verbale digitale" e "diploma supplement";

Valutazione degli esiti del Progetto nel suo complesso;

- Diffusione dei risultati e cura del trasferimento dei risultati all'intera struttura formativa dell'Ateneo.

Inoltre, il manager didattico che si occuperà delle:

Di fatto il corso di laurea in Culture digitali e della Comunicazione prevede già tale figura per:

1) Attività di supporto agli studenti

Tale attività si svolge nel campo dell'informazione, dell'orientamento, del tutorato, della gestione degli stage, in sintesi, dell'accompagnamento dello studente da quando sta per prendere la decisione di iscrizione all'università a quando, conseguito un primo titolo di studi universitari si trova a dover decidere se entrare nel mercato del lavoro oppure continuare gli studi con un master o un corso di laurea specialistica o con altri corsi, universitari e non, meno strutturati e impegnativi. In questa attività il manager didattico è stato in stretto contatto con gli uffici e le strutture che comunque già si occupano degli aspetti prima richiamati.

2) Attività di supporto alla direzione dei corsi di studio e della facoltà

Questa attività ha principalmente riguardato:

- il reperimento di dati affidabili sui singoli corsi di studio in collaborazione con uffici dell'Ateneo (CEDA, Segreteria Studenti Facoltà, Ufficio Tirocinio, Uff. Rapp. Internazionali);

- la raccolta di informazioni sulle risorse materiali e immateriali, disponibili per la realizzazione dei corsi di studio;

- l'aiuto a garantire il giusto rapporto di interfaccia fra strutture e attori interni ed esterni;

- a contribuire al processo di controllo della qualità della didattica anche collaborando all'analisi della customer satisfaction mediante database appositamente costruiti ed ad analisi statistiche effettuate con software specialistico

Nello sviluppare queste attività oltre che con i docenti responsabili di corsi di studio, non si è potuto prescindere da un lavoro condiviso con il personale delle facoltà e dei dipartimenti dedicato all'organizzazione e al monitoraggio della didattica.

3) Attività di supporto ai docenti che si occupano della didattica

Nei suoi diversi aspetti in parte è compresa in quanto già indicato quando si è specificato il sostegno agli studenti, in parte va individuata nella costruzione e nel monitoraggio delle carriere degli studenti e cioè nel realizzare procedimenti corretti, affidabili e tempestivi di assunzione e certificazione di dati riguardanti il processo formativo di ciascuno studente: iscrizioni, pagamento contributi, riconoscimento esenzioni, assegnazione borse di studio, controllo di conformità dei singoli piani di studio, inserimento degli esiti degli esami nella carriera dello studente, calcolo delle medie ai fini della conclusione degli studi.

3-7 Impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica. (Classe 4-3 dei criteri di valutazione di merito)

La presente proposta di percorso formativo è intitolata a - e interamente basata su - l'utilizzo di tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

Ai fini didattici tale impiego sarà attuato attraverso le seguenti modalità:

a) erogazione di contenuti attraverso la formazione a distanza (e-learning) come specificato nella descrizione dei singoli moduli, i quali prevedono una erogazione *blended*, cioè mista, sia attraverso didattica frontale, sia attraverso formazione a distanza (inglese, ECDL, e altri moduli M);

b) utilizzo di supporti informatici attraverso la creazione di laboratori didattici multimediali così come specificato nei singoli moduli che prevedono il ricorso a tale forma di supporto didattico.

c) utilizzo di supporti multimediali anche nella didattica frontale

e) utilizzo di canali di comunicazione web-based per la gestione dei corsi da parte dei docenti e a supporto della comunicazione studente docente (utilizzo di siti multifunzionali per i docenti per la distribuzione di materiale didattico, l'organizzazione dei gruppi di lavoro, la comunicazione attraverso bacheca elettronica, mailing list, la prenotazione degli esami, le informazioni sul corso e sui contenuti e sui materiali didattici).

f) utilizzo della Radio d'Ateneo per la comunicazione rivolta agli studenti in entrata, in formazione e in uscita

Il tutto con la collaborazione e il coordinamento con riferimento ai Wp2 "IDEA", "Comunicazione e coordinamento", "linkEng", "Radio", "informatizzazione leggera" "basinfCampania"

3.8 Meccanismi di coordinamento e di gestione del progetto (Classe 4-4 dei criteri di valutazione di merito)

Il coordinamento e la gestione del progetto avviene attraverso le seguenti modalità che regolano il funzionamento del percorso in termini di *indirizzo, controllo e gestione operativa*.

La funzione di indirizzo è svolta dal Comitato di indirizzo che si prevede di costituire entro il corrente anno accademico. Il Comitato di Indirizzo (CI) per il percorso formativo in **Tecnologie dell'Innovazione e della Comunicazione Istituzionale** sarà composto da docenti del Corso di Laurea in Culture digitali e della Comunicazione, dal Presidente e dai collaboratori esperti di nuove tecnologie comunicative della *Fondazione Idis - Città della Scienza*, da esperti delle aree attinenti alla Comunicazione Istituzionale della Regione Campania, da rappresentanti di associazioni professionali e imprenditoriali e da esperti del settore Comunicazione, dal Manager Didattico e da un rappresentante degli studenti.

Saranno invitati a partecipare al Comitato le cariche direttive dei più importanti enti che si occupano di comunicazione istituzionale digitale - e con i quali la Facoltà di Sociologia intrattiene da anni proficui rapporti di collaborazione - quali i Consorzi Arpa, l'Associazione Galassia Gutenberg, la redazione della Rai Regionale nonché la stessa Regione Campania.

Il Comitato svolgerà le necessarie azioni per il monitoraggio e l'adeguamento dei curricula offerti agli studenti in base all'incontro tra domanda e offerta formativa dello specifico Corso di Studi ed il collegamento fra il Corso di Studi e le realtà produttive locali. Il Comitato, inoltre, collabora ad individuare le aziende e gli enti presso i quali organizzare i tirocini formativi e di orientamento (stages), espressamente previsti nell'ultimo anno di corso.

La gestione operativa del progetto è demandata al manager didattico. Il Manager Didattico

- a) ha il compito di concorrere a garantire una gestione strategica dei processi formativi ed un'erogazione di alto livello qualitativo dei servizi formativi previsti nella presente proposta;
- b) coordina e organizza il sistema di comunicazione con gli studenti, anche attraverso l'ausilio dei canali informatici (sito web);
- c) rivede annualmente il progetto formativo, individua i punti di forza e di debolezza e di suggerisce azioni correttive, mettendo in essere le azioni necessarie per la concreta attuazione di tutte le procedure che verranno di volta in volta individuate;
- d) partecipa ai lavori del comitato di indirizzo.

La funzione di controllo e monitoraggio è demandata al Preside di Facoltà del CdL che si avvarrà del supporto operativo di una apposita Commissione creata *ad hoc*. Il presidente e la Commissione controlleranno l'operato del manager didattico e saranno garanti che l'implementazione del progetto avvenga in conformità con gli standard e i regolamenti vigenti.

3.9 Misure per la trasferibilità dei risultati all'intera struttura formativa dell'Ateneo (Classe 4-5 dei criteri di valutazione di merito)

Nella direzione della trasferibilità è prevista:

- a. la produzione di "format" e di materiali didattici innovativi utilizzabili anche da altri corsi di laurea o utilizzabili come prototipi per ulteriori progetti e prodotti
- b. la produzione di "mostre" dei risultati delle attività didattiche e di momenti di riflessione pubblica sulle esperienze condotte, con particolare riferimento alla didattica basata sull'apprendimento in pratica
- c. la formazione e l'auto-formazione, nell'ambito del progetto, di personale docente e tecnico-amministrativo in grado di operare con successo nella progettazione e nella messa a punto di lauree triennali, contribuendo alla riduzione degli abbandoni e al miglioramento dell'apprendimento (dal punto di vista delle "tecniche didattiche")

Le suddette azioni si svolgeranno in collaborazione e coordinamento con le azioni di sistema previste dal Wp2 "Coordinamento e trasferimento dei risultati"

3.10 Modalità di attuazione del sistema qualità Campus One, con particolare riferimento all'impiego di risorse umane (Classe 5-1 dei criteri di valutazione di merito)

Il sistema di qualità Campus One - già implementato con successo dalla Facoltà di Sociologia - sarà previsto per il presente progetto tenendo conto:

- del rapporto tra gli obiettivi formativi e le risorse necessarie per conseguirle;
- dei curricula e degli insegnamenti che sono stati attivati nell'anno accademico;
- delle modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche;
- della data di inizio e di fine delle singole attività didattiche;
- delle modalità di copertura degli insegnamenti e di tutte le altre attività didattiche;
- delle norme che regolano la sostituzione di insegnamenti e/o moduli di insegnamento impartiti negli anni precedenti in caso di soppressione;
- della definizione e del controllo dei processi amministrativi

Più nello specifico, i punti precedenti saranno monitorati e controllati attraverso:

- riesame e aggiornamento dei programmi di insegnamento, in modo da favorire il coordinamento e consentire la maggior coerenza e completezza possibile del percorso formativo
- valutazione della disponibilità del personale tecnico docente ed amministrativo
- valutazione della disponibilità di materiali, risorse e infrastrutture in termini di aule, laboratori, strutture didattiche e di ricerca
- rapporti periodici su necessità e modalità di implementazione e incremento delle strutture, dei materiali e delle infrastrutture.

Per una valutazione efficace dell'intervento intrapreso, si procederà a valutazioni periodiche del rapporto tra esigenze delle parti interessate, politiche ed obiettivi di apprendimento, risorse e processo di erogazione della didattica, risultati conseguiti. A tal fine si predisporranno analisi e rapporti tecnici nonché interviste mirate agli studenti, ai docenti e al personale.

A tale scopo si agirà in collaborazione e coordinamento all'azione di sistema prevista dal Wp2 "Valutazione Campus crui"

PARTE 4: PERCORSO RALLENTATO DI RIALLINEAMENTO

4.1 Descrizione, finalità ed obiettivi

Il corso formativo prevede una serie di moduli di orientamento e di riallineamento volti al recupero di quelle competenze generalmente più carenti negli studenti - ma ritenute strategiche dal piano formativo e dagli obiettivi della Regione Campania- come informatica e lingua inglese. Si prevede inoltre un concreto supporto dei docenti alle attività di progetto relative allo stage aziendale.

PARTE 5: AZIONI DI SISTEMA ALL'INTERNO DEL WORKPACKAGE

5. Descrizione, finalità ed obiettivi

Come anticipato ai precedenti punti 3.6, 3.7, 3.9 e 3.10 il progetto incorpora le azioni dei seguenti WP2:

— **WP 2,4,1 “Comunicazione e Coordinamento” e WP 2,4,3 “Radio Federico II”**

Come anticipato al paragrafo 3.7, il presente WP intende attuare un'azione di trasferimento di processi, risultati ed attività utilizzando il supporto di sistema messo a disposizione dai WP 2,4,1 e 2,4,3. Attraverso il primo, in particolare, si intende veicolare sia all'interno dell'Ateneo che al contesto socio-territoriale i risultati, ma anche le motivazioni e l'andamento del processo di professionalizzazione delle figure previste dal percorso. Mediante il secondo, invece, s'intende attuare una forte opera di sensibilizzazione alle nuove figure professionali e di condivisione dei punti di forza/debolezza del percorso attuato, soprattutto con il target studentesco. Il fine è quello proprio del progetto radio di ateneo, ossia l'orientamento in entrata e, soprattutto, in uscita.

La prima azione, dunque, si pone obiettivi di natura maggiormente organizzativa ed istituzionale, con una strategia definibile come corporate. Il secondo, invece, tende a raggiungere obiettivi prevalentemente operativi e di compartecipazione al processo didattico e dei suoi risultati con il principale target di riferimento: gli studenti.

— **WP 2,4,2 “Cruscotto integrato per il monitoraggio della didattica”**

Il workpackage promette un consistente aiuto alle attività di monitoraggio svolte “professionalmente” dal manager didattico, ma contemporaneamente apre ai docenti una finestra sullo sviluppo delle carriere, consentendo l'individuazione di punti di difficoltà e anche della propria personale “produttività”.

— **WP 2,4,4 “Diffusione del modello di valutazione Campus CRUI”**

In termini generali, l'adesione del CdL al sistema di valutazione Campus CRUI è finalizzata a:

- (i) favorire la comprensione dell'incidenza che il contesto esterno e i suoi cambiamenti impongono all'organizzazione e alle strategie del CdL;
- (ii) sviluppare la capacità dei singoli relativamente al rapporto tra missione, strategie, organizzazione e risorse universitarie implicate nella struttura del CdL;
- (iii) sviluppare la capacità dei singoli verso una visione integrata dei problemi del CdL;
- (iv) favorire lo sviluppo nei singoli delle capacità relazionali e tecniche richieste dal processo di crescita e trasformazione dell'organizzazione.

In questo senso, il coinvolgimento nel progetto contribuisce ad impostare e/o sviluppare ulteriormente metodi di pianificazione, programmazione e valutazione della didattica, tecniche di autovalutazione organizzative (posizioni, prestazioni e potenziale), nuove strutture a supporto della didattica. La comprensione da parte di docenti, parti interessate e personale amministrativo del valore dell'autovalutazione faciliterà, inoltre, una efficace diffusione delle informazioni tanto a livello del corso di laurea (target: docenti, studenti) che al suo esterno (target: imprese, organizzazioni, istituzioni). Infine, considerato il peso che nel percorso di autovalutazione si attribuisce al rapporto fra formazione e lavoro, il suo utilizzo potrà contribuire a rendere più stabili i collegamenti fra il CdL e il mondo del lavoro, attraverso forme di ricognizione sistematica su organizzazioni ed enti potenzialmente interessati al programma (in termini operativi: contatti da attivare e creazione della relativa banca dati: soggetti, aree di attività, skills, ecc.) e attraverso forme di diffusione e pubblicizzazione dell'iniziativa tramite canali formali ed informali. Si potrà così mirare alla costituzione di un nucleo più stabile di enti, imprese e organizzazioni con cui instaurare un rapporto continuativo, anche ai fini della promozione di opportunità di collocazione dei neolaureati.

— **WP 2,4,7 “Idea”**

La struttura redazionale a supporto dello sviluppo di E-learning verrà utilizzata al fine di realizzare i moduli previsti nel progetto, relativi agli insegnamenti di addestramento informatico, comunicazione politica, governo elettronico, psicologia delle comunicazioni di massa, tecnologie di supporto ai processi decisionali online.

La scelta di produrre i moduli in questione è tesa a proporre agli studenti punti di vista più articolati di quelli consentiti dalle ore “frontali” del docente tradizionale, senza appesantire oltre misura il carico didattico (per es. con letture a volte complesse e non sempre davvero utili) e la necessità di presenza in aula. Il recupero di tempo, che lo studente potrà gestire in autonomia, consentirà inoltre di riservare le ore di aula complementari all'e-learning alla presentazione di esempi e casi, ad esercitazioni pratiche, alla produzione guidata di elaborati e, in generale, a forme di didattica che permettono una partecipazione più attiva degli studenti.

— **WP 2,4,8 “BasinfCampania”**

Così come previsto dalla Direttiva Regionale, ed in raccordo con quanto già riportato nel paragrafo 3.7, il presente WP necessita del supporto del WP 2,4,8 per meglio raggiungere gli obiettivi di impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica, ma anche di professionalizzazione dei profili in uscita rispetto alle competenze ed alle conoscenze in materia di informatica. La strategia che sottende a tale raccordo mira ad utilizzare i servizi appositamente creati ed offerti dal workpackage di sistema 2,4,8, che si fonda su competenze ed esperienze già sperimentate con CampusOne e valutate a più livelli quali *best practice*.

— **WP 2,4,9 “LinkEng”**

Analogo ragionamento vale per il corso di inglese di base, che viene utilizzato per l'insegnamento di inglese del primo anno, con il supporto di poche ore di docenza tradizionale. In particolare il supporto del WP di sistema denominato “LinkEng” si inserisce in un'ottica di professionalizzazione dei profili in uscita, in grado di giungere a dei livelli di competenza linguistica spendibili e atti a favorire una mobilità degli studenti sia di natura accademica, sia di ricerca, sia soprattutto lavorativa.

— **WP 2, 4, 10 “Informatizzazione leggera”**

Il presente percorso professionalizzante intende avvalersi dell'azione di sistema prevista dal WP 2,4,10 al fine di elevare ulteriormente gli standard di qualità nel processo di erogazione della didattica. In questo senso l'Ateneo ha attivato un processo di informatizzazione dei servizi

che incide fortemente sull'attivazione di nuovi servizi avanzati per gli studenti, attraverso la creazione di servizi didattici e scientifici nel campo delle biblioteche e della teledidattica.

In questo senso anche per il percorso di studi qui previsto, l'intervento previsto dal WP 2,4,10 consente di migliorare i servizi didattici agli studenti attraverso la dotazione di strutture di informatizzazione leggera delle quali ci si avvarrà durante il percorso previsto.

Responsabile Compilazione Annarita Criscitiello – Facoltà di Sociologia

n° telefono 338.8605618 fax 081.2535849 e-mail annarita.criscitiello@unina.it

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
(timbro e firma)